

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111
Spediz. in A.P. -40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano  del NordEst

(*) Solo per Milano e Roma: Euro 1,20



All'interno il fascicolo VENEZIA MESTRE • BASSANO VICENZA • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO • TREVISO

RIVIERA / MIRANESE

Virus del Nilo, 61enne infettato da una zanzara delle nostre zone

Pipia a pagina XIX nel fascicolo locale

VENEZIA

Collezionista "agganciato" on line rapinato degli orologi a Milano

Corsetti a pagina V nel fascicolo locale



Delitto di Lignano, s'indaga sull'assalto alla casa del senatore

Ci sarebbe un collegamento, comprovato da tracce telefoniche, tra la vicenda dei coniugi sgozzati e il violento raid nella villa di Marcello Basso di due anni fa



INVESTIGATORI | rilievi dopo il feroce omicidio dei coniugi Paolo Burgato e Rosetta Sostero

DI MONICA ANDOLFATTO

Da Lignano a San Stino di Livenza. Un filo rosso collegherebbe le due località sullo sfondo dell'orrendo assassinio di Rosetta Sostero e di Paolo Burgato. Proprio ieri mattina gli investigatori che da tre settimane stanno dando la caccia senza sosta ai killer dei due coniugi massacrati nella lavanderia di casa nella notte fra il 18 e il 19 agosto, sono tornati nel veneziano dopo che la settimana scorsa avevano effettuato un controllo in un appartamento di Bibione.

Segue a pagina 9

IL DELITTO Tracce telefoniche condurrebbero a San Stino di Livenza, teatro nel 2010 di un violento raid

Lignano, una pista porta nel Veneziano

Coniugi sgozzati: si ipotizzano collegamenti con l'assalto alla villa dell'ex senatore Marcello Basso

(Segue dalla prima pagina)

Hanno controllato un gruppo di moldavi, tre uomini e una donna, sospettati di potere essere in qualche modo legati al delitto che per efferatezza ha sconvolto l'intero Nordest. I carabinieri del capitano Fabio Pasquariello, comandante del Nucleo investigativo provinciale di Udine, hanno contattato i colleghi di Portogruaro per acquisire tutta la documentazione concernente una rapina in villa, avvenuta circa due anni fa, e che scosse dal profondo per modalità e brutalità tutto il Veneto Orientale.

A destare l'attenzione del pool, coordinato dal sostituto procuratore Claudia Danelon, impegnato sul duplice omicidio della cittadina balneare friulana, è l'aggressione, avvenuta il 21 ottobre 2010, ad Antonella Brocca, 55 anni all'epoca dei fatti, medico di base, moglie dell'ex senatore Pd Marcello Basso. La donna fu sorpresa e picchiata a sangue al rientro a casa, appena scesa dall'auto, attorno a mezzanotte, nella bella residenza in riva al fiume Livenza. Ricoverata in ospedale, quaranta i giorni di prognosi per le percosse ricevute, una delle quali permanenti alla mandibola. Erano in due. Sapevano che sarebbe stata sola: la figlia a Bologna, il marito in Sardegna. L'avevano aspettata nascosti sotto un albero, camuffati con

MASSACRATO



Paolo Burgato è stato ucciso assieme alla moglie Rosetta Sostero a Lignano



una tuta da meccanico, scarpe antifortunista e una maglietta legata in viso. Armati di una roncola rubata il giorno precedente nel capanno degli attrezzi. Violenti e determinati. Cercavano la cassaforte dove erano sicuri ci fossero almeno 80mila euro in contanti. Si dovettero "accontentare" esattamente della metà, in gioielli. Furono catturati nel giro di due mesi, a dicembre, grazie alle indagini svolte dai militari del capitano Roberto De Paoli e del maresciallo Gianmarco Geminiani. Doloroso anche dal punto di vista familiare l'esito finale dell'inchiesta: il basista infatti fu individuato in uno dei nipoti, un

Il senatore del Pd tradito dal nipote

Il senatore del Pd Marcello Basso (foto a lato) fu rapinato nell'ottobre 2010 a San Stino di Livenza.

La moglie Antonella fu colpita selvaggiamente da un albanese e un marocchino.

Il basista era un nipote che ha patteggiato



ventenne, dell'esponente del Partito democratico e più volte sindaco di San Stino, accolto in casa come un figlio adottivo. Lo scorso giugno patteggiò tre anni di reclusione. Quali esecutori materiali invece furono inchiodati due suoi amici stranieri, entrambi di 23 anni: Ali Istrefi, albanese, due anni e otto mesi con patteggiamento, e Andelmounim Ennaji, marocchino, tre anni con rito abbreviato.

Sui motivi che legano la rapina di Lignano a quella di San Stino vi è il più stretto riserbo. Pare che ci siano delle tracce telefoniche considerate interessanti.

Intanto proseguono gli accertamenti scientifici a cura dei Ris di Parma del colonnello Giampietro Lago, considerati decisivi per dare una svolta alle indagini. Due i summit operativi che si sono susseguiti in Procura a Udine per vagliare gli esiti dei riscontri sui reperti raccolti e catalogati, effettuati finora dagli specialisti dell'Arma: confermata la presenza sulla scena del crimine di almeno due persone, un uomo e una donna, rintracciate biologicamente grazie ai campioni di dna, e di frammenti cheratinici, cioè capelli, rimasti impigliati nel cinturino dell'orologio di Paolo Burgato, che ha cercato di difendersi dalla furia dei suoi carnefici.

Monica Andolfatto
© riproduzione riservata

UDINE I risultati delle analisi del Ris confermano tracce di sangue lasciate da due persone nella casa dei Burgato

La Procura: «Gli autori della mattanza sono feriti»

Elena Viotto

UDINE

Sono due gli assassini entrati nella villetta di via Annia a Lignano Sabbiadoro dove, nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto, sono stati massacrati a coltellate gli anziani coniugi Paolo Burgato e Rosetta Sostero. La conferma è arrivata dagli esiti dei primi accertamenti svolti dai Ris di Parma sui reperti raccolti sul luogo del delitto. «Il Ris ha formalizzato i dati sin qui elaborati, confermando la presenza sulla scena del crimine di due assassini», ha reso noto ieri in una nota la Procura di Udine, indirettamente confermando alcune indiscrezioni che erano trapelate.

Lunedì si è svolto un vertice in Procura, cui ha partecipato anche il comandante del Ris di Parma, Giampietro Lago, in cui sono stati chiariti «ulteriori aspetti». Tra questi, anche il fatto che gli assassini sono rimasti feriti

nella colluttazione con le vittime. Elemento già ipotizzato dagli investigatori dall'avvio delle indagini. Lo si era dedotto dai segni trovati sui corpi delle vittime dall'esame autotipico dei medici legali Anto-

nello Cirnelli e Fulvio Costantinides. Ora ne è arrivata anche la conferma.

«Va detto che risulta confermato che vi è stata una prima colluttazione tra aggressori e vittime che certamente ha

determinato il ferimento anche degli aggressori, con la conseguenza che si prosegue nella raccolta delle informazioni utili presso le varie strutture sanitarie, invitando chiunque a segnalare con massima tempestività ai Carabinieri situazioni di sospetto». E l'appello lanciato dal palazzo di giustizia di Udine; gli investigatori sono coordinati dal pm Claudia Danelon. Alla riunione di due giorni fa è seguito un vertice ieri mattina, concordando tra Ris e altri reparti impegnati, «approfondimenti da effettuarsi secondo un ordine di priorità di importanza».

Con ogni probabilità, in attesa delle risposte dei profiler del Racis di Roma, che disegneranno il profilo psicologico e motivazionale dei killer per indirizzare le indagini sulla base di un movente, si stanno consultando le banche dati alla ricerca di informazioni utili su impronte e dna. Nel frattempo, continuano gli in-

L'APPELLO



Il pm Danelon:
«Chi ha sospetti si faccia vivo». Ora si cerca negli ospedali

terrogatori. Tra gli altri, più volte sono stati sentiti i familiari, tra i quali Rino Sostero, fratello della vittima, e suo figlio Marco, proprietari di una società immobiliare fallita all'inizio di agosto che ha avuto come conseguenza un crac da 56 milioni di euro.

© riproduzione riservata

PUBBLICITÀ A PAROLE

PIEMME
Concessionaria di pubblicità de
IL GAZZETTINO

Mestre, via Torino 110 - tel. 041 53 20 200 - fax 041 53 21 195

Formato minimo un modulo (45x11 mm)

	Feriale/Festivo €	Neretto +20% €	Riquadratura +100%€
OFFERTE LAVORO	100,00	120,00	200,00
ALTRE RUBRICHE	100,00	120,00	200,00

Escluso Iva e diritto fisso. Non si accettano raccomandate.

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA a Mestre (Rea 402152) ricerca personale per varie mansioni anche senza esperienza, per colloquio e info telefonare allo 041 5315261.

AZIENDA produttrice macchine da taglio tessuti tecnici cerca venditori mercato europeo. Stipendio fisso, auto, rimborso spese, incentivi. Richiesta esperienza commerciale e lingua inglese. Info 3407106511.